

Clima di istituto:

il ruolo chiave del Consiglio di Classe

Il clima d'istituto è condizionato da

FATTORI ESTERNI

Studenti

Famiglie

Ambienti socio-culturali
di provenienza

Esperienze esterne

Modelli esterni di
riferimento

interazione tra

FATTORI INTERNI

Personale educativo

Qualità delle relazioni

Ambiente fisico

Attività

Organizzazione

Regolamento

Importanti cause di disagio negli studenti:

- Relazioni problematiche tra studenti e docenti
- Relazioni problematiche tra i docenti

Criticità



- **COESIONE del CONSIGLIO DI CLASSE**
- **UNIFORMITA' / DISPARITA'** di comportamenti tra DOCENTI dello stesso C.d.C.
> **ruolo del Coordinatore del C.d.C.**
- **UNIFORMITA' / DISPARITA'** di comportamenti tra i vari CONSIGLI DI CLASSE dello stesso istituto
> **ruolo degli Organi collegiali e della Dirigenza**

Cosa può incrementare la coesione e l'efficacia dell'azione del Consiglio di classe ?

- **Atteggiamento professionale**

non solo nell'attività in classe ma anche nelle
riunioni e nel lavoro quotidiano del CdC

(contatti, collaborazione, scambio di informazioni e
pareri tra colleghi)

che si concretizza attraverso :

- *Superamento di antipatie personali*

(incomprensioni o rivalità tra colleghi ?
Per primi **ne fanno le spese gli alunni**)

- *Assunzione di comportamenti – esempio*

- DISPONIBILITA' ALL' **ASCOLTO**
- **INTERESSAMENTO** AI PROBLEMI E ALLE DIFFICOLTA' DELLE PERSONE
- **RISPETTO** NON SOLO FORMALE DELLE PERSONE
- RISPETTO DELLE **REGOLE**
- **PUNTUALITA'**

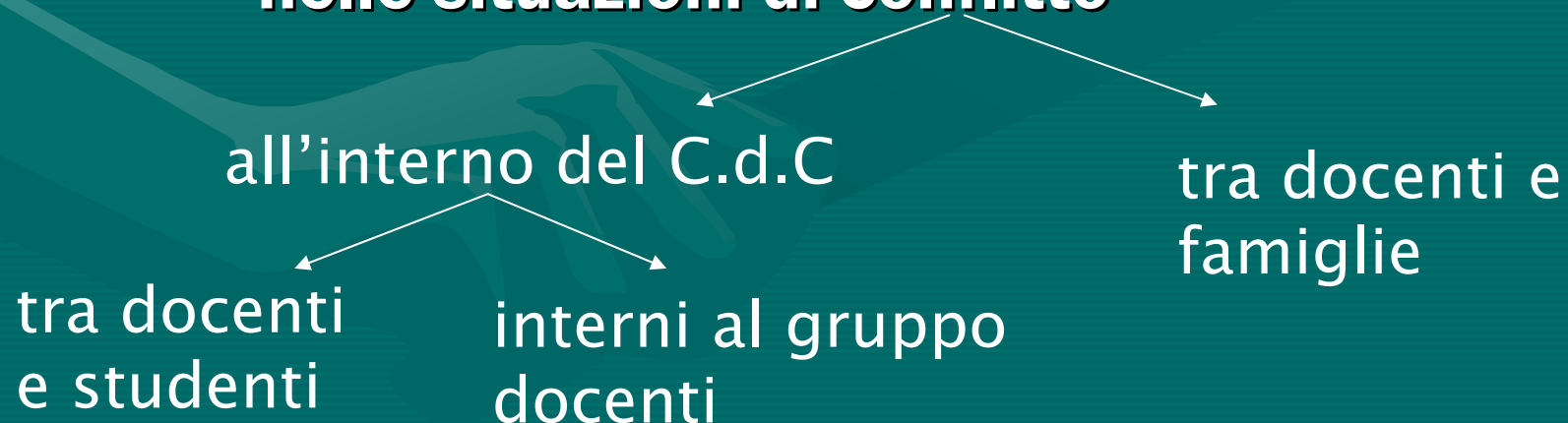
- *Consuetudine allo scambio di informazioni e pareri*

su episodi, fenomeni, casi, problemi riguardanti gli alunni e la classe

- *Attitudine di ascolto e di appoggio*

ai docenti che si trovano di fronte a situazioni problematiche nei rapporti con allievi e/o colleghi

- **Ruolo del coordinatore di classe:**
 - Non è esercizio di leadership
 - Non si esaurisce in compiti burocratici
 - E' fondamentale come **ruolo di mediazione** nelle situazioni di conflitto



– E' fondamentale come **ruolo di avvio alla collaborazione**

il Coordinatore evita di gestire in modo autonomo ed esclusivo i compiti a lui affidati



Quali sono i **CONFLITTI INTERNI** al gruppo docenti del Consiglio di Classe ?

Naturalmente, al di là delle **emotività personali** che, come abbiamo visto, un atteggiamento professionale deve tendere a superare,

i casi più comuni riguardano **differenze di posizione** in merito a **criteri valutativi, di giudizio** sul profitto e sulle azioni degli alunni.

Oppure **differenti convinzioni sulle strategie educative e didattiche.**

Queste differenze però, connaturate con la struttura pluralista del gruppo docenti,

non costituiscono di per sé conflitto.

La naturale dialettica che si genera nel **gruppo**, se si sviluppa secondo modalità di reciproco ascolto e atteggiamento collaborativo,

concorre al riconoscimento dei vari aspetti che sono sempre presenti in una realtà complessa qual è la persona dell'alunno.

Pertanto non è di per sé conflitto ma ha il valore di **mezzo di approfondimento** della conoscenza della realtà.

Sono però riconoscibili dinamiche generali del conflitto interno, essenzialmente di due tipi:

DIPENDENZA / CONTRODIPENDENZA

Dipendenza: i membri del gruppo

- Si mostrano passivi
- Evitano le responsabilità
- Delegano al coordinatore
- Si limitano a eseguire formalmente i compiti affidati

Controdipendenza: i membri del gruppo

- Manifestano comportamenti che ostacolano l'azione da svolgere
- Gli input forniti scatenano reazioni, o azioni che distolgono gli altri dal compito richiesto

Entrambe queste dinamiche sono frutto della deresponsabilizzazione e della frustrazione che si instaurano quando

non viene riconosciuta la rilevanza degli apporti di ciascun membro

Entrambe queste dinamiche tendono a manifestarsi in tutti i gruppi nella fase iniziale ma si riducono fino a scomparire man mano che

- Divengono chiari gli obiettivi del gruppo
- Tutti i membri percepiscono l'importanza del proprio apporto

pertanto *dipendenza* e *contro-dipendenza* possono essere superate attraverso la realizzazione sempre maggiore di una dinamica di *interdipendenza*

Consiglio di classe: gruppo paritario?

I gruppi paritari manifestano :

- **COESIONE** rispetto alle modalità operative
- **IDENTITA'** rispetto al compito

Dipendono dal :

- **GRADO DI DISTRIBUZIONE DELLA LEADERSHIP**
- **POTERE DI INFLUENZAMENTO TRA I VARI MEMBRI DEL GRUPPO**

Disparità di comportamenti tra i diversi Consigli di classe

L'autonomia decisionale di ogni CdC deve:

- Tendere alla individuazione e alla gestione degli specifici problemi della classe
- Evitare quanto possibile difformità e sperequazioni di trattamento, di giudizio e di valutazione
- Evitare di dare informazioni o input educativi contrastanti agli alunni dell'istituto

Quali mezzi allora per evitare disparità ?

- **Collegialità:**

Quanto più le posizioni del corpo docente e le strategie adottate sono discusse e decise collegialmente, tanto più potranno essere condivise dai vari CdC.

- **Informazione:**

Importanza della diffusione, visibilità, ufficialità e tempestività delle informazioni relative ad ogni strategia stabilita a livello di istituto.

- **Collegamento:**

Importanza del ruolo di collegamento che possono svolgere i docenti partecipanti a più Consigli di Classe.

- **Guida dell'istituto:**

Importanza fondamentale dell'apporto della dirigenza al processo di convergenza operativa per una CHIARA IDENTITA' D'ISTITUTO.